



# Verso Castel Mani

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE



46 · ANNO XVIII · n. 2 · Giugno 2004

Sped. in abb. postale art. 2, comma 20/c, L. 662/96 - Filiale Trento  
Quadrimestrale - Taxe perçue - Tassa riscossa - Ufficio Postale Trento Ferrovia (I)

Il saluto del Sindaco

3

## AMMINISTRATIVO

Il Consiglio Comunale	4
La Giunta Comunale	6
Determinazioni	8
Concessioni	9
Autorizzazioni	10
Potenziamento dell'acquedotto	11
La società dei rifiuti	12

## ASSOCIAZIONI

La Pro Loco si rinnova	14
Dall'Università, ma quella della III Età e del Tempo Disponibile	15
Associazione GEA	17
Il convegno di Ars Venandi	18

**I**nserto **S**toricoAlla scoperta dei lavori perduti **I - VIII**

## LA SCUOLA

Non è mai troppo tardi	19
L'Istituto comprensivo ed il suo rapporto con il territorio	20

## AMBIENTALE

La radura, "Polsa" dell'uomo e del bosco	22
Parole nostrane: tracce di memoria	24

## L'ANGOLO DEI RICORDI

Pomi ghèrbi	26
-------------	----

## Il Servizio fotografico

Le fotografie di questo numero trattano (quasi tutte) temi legati ad alcuni lavori del mondo contadino, la nostra matrice culturale, che non si fanno più. O che non si fanno più con le modalità della tradizione lunga alcuni secoli.

Le foto inedite sono poche: "allora", le foto erano un lusso e inoltre quando la gente era in campagna, nella stalla, in malga e così via, aveva rare occasioni di "incontrare" un fotografo disponibile ad immortalare un mondo che non sapevano sarebbe scomparso entro qualche decennio.

Anche per questo abbiamo pensato di ri-proporre alcune fotografie già viste, forse dimenticate in un angolo della memoria.

**Verso Castel Mani**

Periodico informativo del Comune di San Lorenzo in Banale  
N. 46 · ANNO XVIII · n. 2 · Giugno 2004

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1986  
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 592 del 21/5/1988

Direttore Valter Berghi

Direttore Responsabile  
**Graziano Riccadonna**Comitato di redazione  
Valter Berghi  
Luca Mengon  
Nella Rigotti  
Raffaella Rigotti  
Andrea Sottovia  
Miriam Sottovia  
**Graziano Riccadonna**Redattore  
**Graziano Riccadonna**Grafica  
**Barbara Giovanella**Segretaria  
**Miriam Sottovia**Direzione e Redazione  
Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale  
Tel. 0465 734023 · Fax 0465 734638  
Internet: [sanlorenzoinbanale@comuni.infotn.it](mailto:sanlorenzoinbanale@comuni.infotn.it)  
[segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it](mailto:segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it)

Composizione, impaginazione ripresa foto e stampa  
**Tipografia Tonelli G. s.n.c. · Riva del Garda**

I nostri ringraziamenti vanno a:

Professor Vittorio Azzolini, Enrica Bosetti, dott. Ugo Bosetti,  
Margonauta, Rigotti Ilaria, professor Gianbattista Rossi, dott. Lucio  
Sottovia, Ufficio tecnico C8

Per le fotografie:  
Paola Appoloni Rigotti, Clara Baldessari, Elsa Bosetti, Ilda Bosetti,  
Ugo Bosetti, Sandro Calvetti e Luisa Paoli, Maria Orlandi Sottovia,  
Professional Photo.

## In copertina

Al Duch, nel 1925. In una pausa delle attività della fienagione posano, seduti da sinistra Attilio e Onorato Gionghi; dietro Giuseppina, Orsolina, Egidio;  
con loro, incuriositi, due parenti forestieri.

## In ultima di copertina

Raduno a Pezzòl,  
le donne si sono portate la calza da fare.  
Per il fotografo in posa  
con rastrello e zappa e l'abbigliamento tipico  
delle donne fino agli anni Cinquanta.

# Il saluto del Sindaco



## Le tematiche ambientali

Il nostro è un periodo nel quale le tematiche ambientali hanno grande rilievo. A San Lorenzo, in particolare, un po' abbiamo scelto un po' siamo stati costretti a vivere un'accelerazione sul tema.

Innanzitutto i rifiuti solidi urbani: stanno partendo le isole ecologiche all'interno delle quali vengono posti i cassonetti per la raccolta differenziata.

Nelle isole troveremo i cassonetti per la carta, per la plastica, per l'umido, per le lattine, per gli etichettati, per gli indumenti e poi, naturalmente, ancora alcuni verdi dell'indifferenziata.

Contemporaneamente verranno eliminati i bidoni verdi diffusi un po' dovunque in paese.

A Dorsino hanno appaltato il centro intercomunale di raccolta materiali: sarà il luogo dove porteremo, non più in un unico, indifferenziato container, ma in container diversi (per i diversi materiali) quello che prima portavamo in Nembia.

Verso fine anno il centro di Dorsino dovrebbe essere pronto e conseguentemente verrà eliminato il container di Nembia.

A fare da sostegno a queste situazioni c'è Agenda 21, cioè un'iniziativa di informazione e discussione, su questi argomenti, con tutta la popolazione delle Giudicarie Esteriori.

Un capitolo meno felice sul tema rifiuti (qui si tratta di inertii, non più di rifiuti domestici) riguarda la discarica.

Il progetto di ampliamento è stato bocciato perché non rispondente a recenti norme, europee e nazionali, che prevedono l'impermeabilizzazione anche per le discariche di inertii.

La regola è di quelle che lasciano di stucco ma purtroppo c'è e comincerà, a meno di auspicabili modifiche, le cose a chi avrà problemi di scavi o demolizioni.

Anche perché nello stesso provvedimento si richiama la previsione di chiusura anche di quella esistente a metà del prossimo anno (scadenza luglio 2005).

Si tratterà di fare il possibile per limitare i danni ma le prospettive non

sono le migliori.

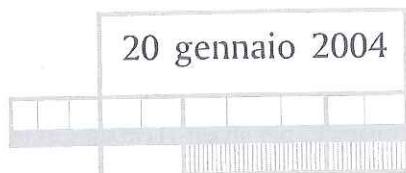
Come si vede i problemi non mancano: per un verso l'Amministrazione comunale, per un altro i cittadini, tutti siamo chiamati a dedicare più tempo ed energie che in passato ad un problema che è andato assumendo negli ultimi anni un rilievo crescente.

IL SINDACO  
VALTER BERGHI



*A Bael dopo 'na caserada ben riuscita*

# Il Consiglio Comunale



Assenti giustificati: Bosetti Enrica, Sottovia Andrea.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

*Con voti unanimi favorevoli il Consiglio Comunale ha deliberato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 che evidenzia le seguenti risultanze finali in termini di competenza:*

### ENTRATA

Titolo I° - Entrate tributarie 320.550,00

Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti della PAT e altri Enti 929.928,00

Titolo III° - Entrate extratributarie 295.400,00

Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti 1.409.186,70

Titolo IV° - Spese per servizi per conto terzi 196.000,00

Titolo V° - Entrate derivanti da accensione di prestiti 1.062.336,00

Titolo VI° - Entrate da servizi per conto terzi 196.000,00

TOTALE 4.213.400,70

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 649.603,30

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE 4.863.004,00

### SPESA

Titolo I° - Spese correnti 1.231.565,00

Titolo II° - Spese in conto capitale 2.871.126,00

Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti 564.313,00

Titolo IV° - Spese per servizi conto terzi 196.000,00

TOTALE COMPLESSIVO SPESE  
4.863.004,00

- Il Consiglio Comunale, inoltre, ad unanimità ha approvato il bilancio preventivo del 2004 dei Vigili del Fuoco Volontari di san Lorenzo che pareggia su euro 21.532,07. Con l'astensione di Gionghi Paolo e Rigotti Ilaria ha votato anche l'immediata eseguibilità.

lare del diritto di proprietà della struttura.

I costi di gestione saranno a carico delle amministrazioni comunali per il 50 %, in percentuale al numero degli abitanti di ciascun comune, per metà in rapporto alla provenienza dei fruitori dei Comuni della Valle.

Voti unanimi favorevoli.

- L'approvazione della stipulazione di un contratto di compravendita di mq 3.643 in località *Nembia*, alla società *Elli Flori*, vista la perizia di stima asseverata, euro 4.371,60, a firma del geometra comunale *Valentino Dalfovo*.

Nella superficie che fino agli anni '90 la ditta aveva in concessione per attività di lavorazione di inerti era stato realizzato un pozzo da utilizzare per gli impianti di trattamento del materiale.

In fase di ripristino dell'area il Comune aveva chiesto di non smantellarlo dichiarandosi interessato all'acquisto, in quanto il pozzo è necessario per l'irrigazione del parco di *Nembia*.

Ma nulla in cambio era stato ancora corrisposto ai signori *Flori*: il valore del manufatto è stato stimato in euro 10.396,40.

Con il contratto di cui trattasi i signori *Flori* ritengono il prezzo di cessione del pozzo corrisposto.

Voti unanimi favorevoli.

- La concessione in uso per gli anni 2004 – 2006 della malga *Prato e Senaso di Sotto* con pascoli circostanti e del 50 % del pascolo della malga *Prato di Sopra* all'azienda agricola *El Paradis*, con sede in Calavino, al prezzo di euro 4.131,65 annui.

Delibera assunta all'unanimità.

- La concessione in uso al signor *Attilio Delana* di una superficie di mq 19,20 in località *Dos Beo*, finalizzata all'attività connessa col ripetitore ivi localizzato, subordinata all'acquisizione, da parte del signor *Delana*, di autorizzazione edilizia e verifica della permanenza degli altri requisiti previsti dalla normati-



Assenti giustificati: *Badolato Flavio, Bosetti Franco, Orlandi Federico, Orlandi Giuliano*.

*Il Consiglio comunale ha deliberato:*

- la modifica alla convenzione tra i Comuni delle Giudicarie Esteriori per l'utilizzo delle palestre di Fiavè, Stenico, Ponte Arche.

La modifica del documento interviene nella precisazione dei compiti del comitato tecnico e nella definizione dei rapporti finanziari.

I costi straordinari saranno così ripartiti: il 10 % suddiviso tra tutti i Comuni aderenti, il 90 % a carico dell'Ente tito-



va vigente per lo svolgimento di tale attività.

A garanzia degli adempimenti contrattuali è stato chiesto venga prestata una fideiussione di 25.000 euro e la stipulazione di una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni con un massimale di euro 500.000.

L'importo del canone di concessione annua è stato stabilito, previa perizia redatta dal perito eletrotecnico Claudio Tomasin, appositamente incaricato, in euro 2.700, rivalutabile secondo gli indici ISTAT.

L'ammontare del canone è commisurato alle attuali emittenze televisive (Canale 5, Italia Uno, Rete 4, TCA, Telepacce) e radiofoniche (Radio, FM, NBC) oltre a Vodafone di prossima installazione.

Eventuali ulteriori emittenze potranno essere istallate se in possesso di idonea concessione ministeriale e richiesta dell'interessato e autorizzazione del-

l'Amministrazione Comunale e daranno luogo a rideterminazione unilaterale del canone da parte del Comune. Installazioni prive di autorizzazione comunale daranno luogo a irrogazione di una sanzione pari a 1.000 euro ciascuna.

Per il periodo pregresso, a titolo di saldo, il signor Delana verserà l'importo di euro 5.000.

Delibera assunta con il voto contrario di Giuliani Flavio.

dalla stessa Provincia, che ha prorogato i termini per la presentazione da parte dei comuni del provvedimento di rendicontazione.

Per questo, al fine di favorire chi fosse interessato a inoltrare richiesta di contributo, transitoriamente per il 2004, con questa delibera, assunta all'unanimità, il Consiglio Comunale ha spostato il termine al 14 giugno.

- L'approvazione di modifiche al regolamento, deliberato in data 30 settembre 2003, per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo delle zone montane, ai sensi della legge provinciale 17/98.

Il 2004 è il primo anno di applicazione della legge: il termine previsto per la presentazione delle domande è stato riconosciuto eccessivamente ridotto



Senaso, primi anni Cinquanta. Trasporto della calderà e di alcune masserizie all'interno di quella serie di attività che veniva detta desmalgar, cioè tornare in paese, con le bestie, e tutto il resto, dalle malghe.

# La Giunta Comunale

ha deliberato

## OPERE PUBBLICHE

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di sistemazione della strada Promeghin – Torcel, redatto dal dottor Oscar Fox, che prevede una spesa complessiva di euro 281.082,00.

## INTERVENTI MINORI E DI COMPLETAMENTO

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'approvazione del piano di interventi dei lavori socialmente utili – Azione 10 – per il 2004. Il progetto comporta un costo complessivo di euro 94.071,71, su cui interviene la Provincia col contributo di euro 57.111,08. La differenza viene coperta con fondi propri dei comuni di San Lorenzo (14.589,79 oltre a 3.114,00 per acquisto materiali), Stenico e Dorsino. E' previsto l'impiego di 11 lavoratori, di cui due capisquadra e tre part-time per sei mesi. Sono previsti lavori di manutenzione presso il parco di Nembia e il Centro Sportivo, gli alvei dei vecchi rivi, le strade di Nembia, di Deggia, del Dos Beo, Le Mase, Prada, Duch...

## INCARICHI

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'affidamento all'ingegner Cinzia Fusi di Storo della direzione lavori, assistenza cantiere e stesura degli atti di contabilità finale per i lavori di installazione di pannelli solari e di uno scambiatore a pompa di calore, al servizio della piscina per il recupero di calore dell'acqua scaricata; corrispettivo totale euro

4.300,74. L'acquisto dello scambiatore, è stato affidato con determina del responsabile dell'ufficio tecnico alla ditta New-en di Mezzago (MI) con previsione di spesa di euro 22.299,60.

- l'incarico all'ingegner Massimo Favaro della progettazione esecutiva e rilievo fotografico dell'area e della direzione lavori per interventi di messa in sicurezza sulla strada San Lorenzo – Moline nell'ambito dei lavori di somma urgenza a seguito della frana caduta nell'inverno scorso. Corrispettivo presunto euro 32.666,09.

- l'affidamento dell'incarico di esecuzione del rilievo tecnico dello stato di fatto dell'immobile denominato "casa dei Oséi" all'architetto Elio Bosetti per poter procedere alla corretta progettazione esecutiva della ristrutturazione dell'edificio. Corrispettivo euro 13.776,88.
- l'incarico di assistenza e consulenza informatica alla ditta Digistyle di Lomaso fino al 31 dicembre con una previsione di spesa di euro 2.000.

- la proroga dell'incarico di consulenza in materia paesaggistica, per l'anno 2004, all'architetto Francesco Giacomoni; spesa presunta euro 1.900,00.
- l'integrazione e la rideterminazione dell'incarico di consulenza in materia di contabilità al ragionier Luciano Mosca, autorizzando lo svolgimento di ulteriori prestazioni per circa 300 ore lavorative fino a dicembre di quest'anno. Costo previsto euro 12.000,00.

## AGENDA 21

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'approvazione del progetto per l'attivazione e la gestione di un'Agenda 21 locale relativa alla gestione dei rifiuti redatto dalla ditta Agenda 21 Consulting srl con sede in Padova e Roncogno

(gennaio - maggio 2004)

e l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del progetto complessivo riguardante tutti e sette i comuni della Valle. Corrispettivo totale previsto euro 51.645,00. Al comune di San Lorenzo, capofila dell'iniziativa, rimane la facoltà di instaurare rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con i facilitatori operativi che, con determina del Segretario comunale, sono già stati conferiti ai signori Marco Baldessari, Fiorella Benuzzi e Antonella Vimercati. L'importo previsto a tale scopo verrà conseguentemente utilizzato in maniera diretta dall'Amministrazione Comunale.

## RUOLI – RIPARTI

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- il riparto delle spese di gestione del Centro Scolastico, anno 2003; totale euro 30.515,24 di cui 5.954,24 da addebitare al comune di Dorsino.
- l'assunzione di un impegno di spesa di euro 7.895,93 per la gestione del Consorzio di Vigilanza Boschiva nel corrente anno.
- l'approvazione del rendiconto e del prospetto di riparto delle spese per la gestione della discarica comunale, anno 2003. Dell'importo totale di euro 8.376,84 il 18%, pari a euro 1.507,83 è a carico del comune di Dorsino.
- l'approvazione e la liquidazione del preventivo di spesa per il 2004 per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti effettuato dal Comprensorio: euro 62.366,33.

- la presa d'atto della quota spese a carico del comune di San Lorenzo, per il 2004, relative alla gestione della scuola media, euro 12.789,90, e la liquidazione del 50% al comune di Bleggio Inferiore.



• la liquidazione del saldo 2003, euro 2.107,32, al comune di Bleggio Inferiore delle spese sostenute in base alla convenzione per la gestione associata del servizio entrate sovracomunale e l'approvazione del preventivo dell'anno corrente che espone costi pari a euro 2.963,31 a carico di San Lorenzo.

• la liquidazione del saldo 2002 della gestione del servizio Ecomuseo delle Giudicarie, euro 951,47, e l'approvazione del riparto delle spese derivanti dal preventivo 2004 per San Lorenzo pari a euro 3.507,45.

• la liquidazione dei costi di gestione della biblioteca per l'anno 2003, euro 10.681,23, e la presa d'atto della quota spese per il 2004, previste in euro 13.145,59.

• il contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari di San Lorenzo per acquisto di attrezzature, euro 3.000,00.

#### PERSONALE

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

• la proroga del comando presso il comune di Aldeno della dipendente signora Roberta Cianciullo fino al 31 ottobre e la proroga del comando presso il nostro Comune della signora Barbara Bonenti per il medesimo periodo.

#### ALTRÉ

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

• la richiesta alla Provincia di un intervento finalizzato al miglioramento del patrimonio forestale e alla difesa dei boschi dagli incendi come previsto da apposite leggi, in particolare dalla L.P. 48/78. Nello specifico l'intervento richiesto riguarda la zona di Bondai di Ceda con un costo previsto di 20.000,00 euro, il 10 % dei quali a carico del Comune. Altra richiesta, finalizzata al perseguimento dello scopo già ricordato, riguarda la costruzione di un bacino antincendio con realizzazione di acquedotto e opere di presa, in località Prada. Il costo presunto del primo stralcio di lavori, preventivato in 50.000,00 euro dovrebbe essere a totale carico del bilancio provinciale.

• l'affidamento alla società Sportplanet per gli anni 2004 – 2007 della struttura comunale bar – tennis – minigolf in Promeghin per un corrispettivo annuo di 3.100 euro, più oneri fiscali e rivalutazione ISTAT.

• la presa d'atto ai sensi dell'articolo 31 della LP 6/93 della realizzazione, da parte del Comune, della strada Sormeago – Dolaso Bassa da oltre vent'anni.

• l'autorizzazione alla signora Lucia Donati alla costruzione in fascia di rispetto stradale a confine della proprietà comunale di una legnaia a servizio della casa di abitazione.

• l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo accesso sulla strada comunale denominata Cavada, al signor Ignazio Cornella

• l'autorizzazione alla ditta Donini Loredana ad asfaltare, a proprie spese, la stradina comunale in località Sormeago; l'autorizzazione non conferisce alla citata ditta diritto alcuno sulla strada.



La malga de Bén de Sóra; foto del 1954.

# Determinazioni

(gennaio - maggio 2004)

*Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha determinato:*

- l'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione e del prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione dei lavori delle piste forestali realizzate sul *Dos Beo*, che ammontano a euro 126.584,74, con liquidazione a saldo alla ditta Chemelli Sebastiano di Villazzano che ha eseguito l'intervento e al direttore lavori.
- l'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione e del prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione della strada forestale di *Manton*: euro 177.731,70 con un risparmio di 11.850,26 sull'importo di progetto. Liquidazione a saldo alla ditta Ledroscavi di Pieve di Ledro e al dottor Fox per la direzione lavori.
- l'approvazione del certificato di collaudo redatto dall'architetto Ivo Zanella delle opere eseguite dall'impresa Asfaltedil di Bazzani di Bleggio Inferiore per la realizzazione del marciapiede lungo la Statale da cui risulta che la spesa è stata pari a euro 298.830,99, dato atto che sono state decurtate somme per euro 11.362,05 per opere non eseguite a regola d'arte e non ripristinate.
- lavori di completamento funzionale dell'opera sopra citata con prosecuzione del marciapiede verso il teatro e altri lavori di rifinitura connessi, oltre a piccole opere di arredo urbano, sono stati affidati all'impresa Petri di Nave S. Rocco, su variante progettuale predisposta dal direttore lavori, geometra Alfonso Baldessari. Per questi nuovi lavori sono state utilizzate le risorse derivanti da minori spese sostenute nell'ambito dell'opera principale pari a euro 108.046,53. La ditta Petri ha effettuato lavori per euro 119.936,84 più oneri. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 539.610,65 euro.
- l'affidamento alla ditta Bonetti Claudio di Molveno dell'incarico per la realizzazione della parte elettrica di un

sistema di regolazione termica a zone, all'interno dell'edificio comunale, per la razionalizzazione dell'uso dell'impianto; impegno di spesa 1.290,00 euro più oneri; incarico alla ditta BFI, Impianti idraulici di Bosetti Franco e Flori Ivan della realizzazione della parte idraulica; impegno di spesa euro 800 più oneri.

- l'affidamento dei lavori di montaggio e collegamento dei corpi illuminanti nell'ambito del progetto di adeguamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica alla ditta Costruzioni Elettriche Battan di Masi di Vigo; importo previsto euro 14.277,84.
- l'affidamento dei lavori di sistemazione di alcuni tratti stradali pavimentati a selciato alla ditta Consorzio Produttori e Cavatori di Porfido di Albiano al costo di euro 6.288,00.

• l'incarico alla ditta Flori Carlo dello sfalcio dell'area verde a parco presso il laghetto di Nembia. Previsione di sei sfalci, corrispettivo euro 5.508,00.

- incarichi a ditte diverse per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di integrazione di arredo urbano presso il Centro Sportivo Promeghin per un totale di circa 12.000,00 euro; l'affidamento alla ditta Benini Camillo di Fiavè della sostituzione del rivestimento di divanetti e sedie deteriorati del bar Promeghin. Impegno di spesa euro 2.100,00.

- l'affidamento del servizio di custodia e pulizia del teatro per l'anno 2004 alla ditta Europlast, con previsione di circa 35 manifestazioni; impegno di spesa 5.288,82 complessivi.
- alla stessa ditta affidamento del servizio di pulizia dell'edificio comunale e della sala di lettura per il triennio aprile 2004 - marzo 2007 al costo di euro 6.015,60 per l'anno in corso, con rivalutazione ISTAT. Inoltre l'affidamento della manutenzione di aiole e spazi verdi per il 2004 nel periodo dal 20 aprile al 15 novembre con un impegno di spesa di euro 7.200.

• l'acquisto dalla ditta Patent-verwag di Gaggiano (MI) di armadietti modula-

ri per gli spogliatoi della piscina, euro 3.762,00.

- l'acquisto dalla ditta Ekla, con sede in Lana (BZ), di concime per il Centro Sportivo, euro 2.500.
- l'affidamento dell'incarico alla ditta Gurndin Ludwig della manutenzione del tappeto erboso mediante interventi di arieggiatura, rigenerazione delle zone danneggiate, trattamento contro erbe infestanti, impegno di spesa euro 1.908,00.
- l'acquisto dalla ditta Informatica Trentina di prodotti della linea Ascotweb per il sistema informatico del comune: servizi demografico e stato civile; costo euro 3.325,20 oltre al canone di manutenzione e assistenza, euro 954,00 annui.

*Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria ha determinato:*

- l'approvazione della risoluzione anticipata del contratto di affitto dell'azienda bar – tennis – minigolf, vista la nota della ditta Calvetti Serena.
- l'incarico alla signora Rigotti Raffaella dell'acquisizione dati, dello svolgimento dell'attività di accertamento e liquidazione ICI anno 2002 e la predisposizione dei provvedimenti da notificare ai contribuenti; corrispettivo previsto euro 7.132,00.
- l'assunzione a tempo indeterminato, mediante passaggio diretto, della signora Fabia Sansoni in qualità di collaboratore amministrativo, dipendente del comune di Lomaso, con trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale - 28 ore settimanali.

# Elenco concessioni edilizie

(gennaio - maggio 2004)



• BALDESSARI PAOLO

Deroga per opere di risanamento albergo Opinione, frazione Prato

• BOSETTI SERGIO E ZEFFIRO

Rifacimento tetto casa p.ed. 589/17, frazione Prusa

• BOSETTI ANDREA E FILOSI ILIA

Realizzazione casa d'abitazione, frazione Pernano

• BOSETTI IVANO

Trasformazione secondo piano in abitazione, frazione Dolaso

• MARGONARI WANNY E MATTEO

Modifiche interne ed esterne p.ed. 995, frazione Glolo

• ORLANDI DOMENICA, PEDROTTI SANDRO E PAOLO

Realizzazione studio piano terra p.ed.

927, frazione Glolo

• SOTTOVIA RUGGERO

Completamento lavori casa d'abitazione, frazione Pernano

• ANESI PAOLO

Formazione alloggio secondo piano p.ed. 232, frazione Pernano

• LUCIOLLI ENRICO, GIORGIO E SACCO PAOLA

Completamento opere risanamento p.ed. 11, frazione Prusa

• RIGOTTI LIVIO

Variante per modifiche esterne casa d'abitazione, frazione Pernano

• SALLAERTES STEPHANUS E FANTIN DANIELA

Variante modifiche esterne ed interne p.ed. 257/1, frazione Senaso

• CORNELLA PIERGIUSTO, ELDA, SANDRA E ENDRIZZI STEFANO

Variante ristrutturazione p.ed. 621/2, frazione Pernano

• MARGONARI RENZO

Variante al rustico p.ed. 715, loc. Bael

• CORNELLA IGNAZIO

Realizzazione garage interrato, frazione Berghi

• BARISON FLORA, BALDUZZI MARCO E PAOLA

Sanatoria p.ed. 570, loc. Nembia

• MANZONI VELIA, BALDUZZI ALESSANDRO E GIULIANA

Sanatoria p.ed. 570, loc. Nembia

• BUSO ALFREDO

Variante per sistemazioni esterne p.ed. 1009, frazione Glolo



Davanti al caseificio turnario di Prato; foto dei primi anni Quaranta.

# Elenco autorizzazioni edilizie

(gennaio - maggio 2004)

- RIGOTTI MARCO  
Realizzazione legnaia p.ed. 581, loc. Deggia
- FLORIANI AGNESE, ZANELLA IVO, ROSETTA E BERGHI TULLIO  
Variante p.ed. 476, loc. Deggia
- BENVENUTI ELIO E MARGONARI RENZO  
Sanatoria per realizzazione muretto officina, loc. Manton
- LIBERA GIORGIO  
Installazione GPL, loc. Nembia
- GIONGHI SERGIO  
Sanatoria per difformità lavori, loc. Madri
- SARUGIA GABRIELE E CRESPIN MARIANGELA  
Realizzazione ripostiglio p.ed. 242 pm. 8, frazione Pergnano
- BOSETTI SYMOL  
Installazione GPL, frazione Dolaso
- RIGOTTI ENZO  
Recinzione p.ed. 782, frazione Prato
- CORNELLA MARIO  
Installazione tende da sole p.ed. 939, frazione Pergnano

- MARGONARI GIOVANNI  
Installazione pannelli solari casa d'abitazione, frazione Berghi
- DONINI LOREDANA & C. s.a.s.  
Asfaltatura strada comunale, loc. Sormeago
- BOSETTI MODESTA  
Tinteggiatura facciate e serramenti esterni p.ed. 206/1, frazione Berghi
- BERGHI CORNELIA, ZAMBANINI BRUNA E ELENA  
Manutenzione straordinaria tetto della p.ed. 831, frazione Pergnano
- RIGOTTI NELLA E LUIGI  
Consolidamento muro di contenimento, loc. Deggia
- RIGOTTI CARLA E BEPPINO  
Sostituzione manto di copertura p.ed. 73, frazione Prato
- MARGONARI RENZO  
Realizzazione legnaia p.ed. 994, frazione Glolo
- CASA ASSISTENZA APERTA  
Interramento serbatoio GPL, frazione Prusa
- BOSETTI MARIAGRAZIA

- Trasformazione fossa biologica a tenuta stagna p.ed. 403, loc. La Rì
- COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA  
Variante realizzazione laboratorio insaccati p.ed. 982, frazione Berghi
- BOSETTI EZIA E CARMEN  
Manutenzione straordinaria tetto p.ed. 333/2, frazione Dolaso
- CORNELLA VITTORIO  
Ristrutturazione piano terra e terzo p.ed. 795, frazione Prato
- SOTTOVIA MARIANO  
Ripristino strada interpodereale, loc. Duc
- GIONGHI CESARE E AGOSTINO  
Tinteggiatura p.ed. 945, frazione Berghi
- BOSETTI NILO  
Sostituzione Serramenti e cappotto termico p.ed. 606, frazione Berghi
- BOSETTI IVAN  
Realizzazione fossa imhoff p.ed. 370, loc. Mase
- COMUNE DI S. LORENZO IN BANALE  
Stradina di accesso palestra di roccia, loc. Promeghin
- Realizzazione di isole ecologiche



Malga di Senas de Sóra: foto in occasione della spartizione dei formaggi alla fine del periodo di malgagione.

# Potenziamento dell'acquedotto



In passato, situazioni di carenza idrica hanno afflitto frequentemente, in taluni periodi, per motivi diversi, amministrazione e popolazione.

Le cause della scarsità d'acqua erano collegate alla vecchiezza degli acquedotti, all'insufficienza delle condotte di adduzione, ai consumi in costante aumento.

Quale primo rimedio si è provveduto, alla fine degli anni Ottanta, alla verifica e al rifacimento delle reti urbane, lavori che hanno permesso di individuare ed eliminare una serie notevole di perdite piccole e meno piccole.

Ciò non è bastato ad allontanare definitivamente il problema delle periodiche ordinanze di divieto di bagnare gli orti e della chiusura notturna dell'erogazione dell'acqua.

E' stato quindi necessario indirizzarsi verso il reperimento di nuove fonti di approvvigionamento idrico e di potenziamento dell'acquedotto.

L'ultima parte di tale progetto, che interessa anche Dorsino col quale siamo consorziati, è ormai in fase avanzata.

L'idea dell'opera aveva preso avvio ancora nel 1996, con incarico di redazione di un progetto preliminare all'in-

gegner Gianfranco Pederzolli, progetto che prevedeva, allora, una spesa di 2.266.000.000 di lire per l'ampliamento delle sorgenti ed il rifacimento dell'adduzione di *Laon*.

Il lungo iter burocratico, superati gli scogli della progettazione, del finanziamento dell'opera, la difficoltà e i tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie (da ricordare, tra l'altro, che si lavora in zona Parco), affronta ora la fase esecutiva.

Una parte dell'intervento è già conclusa ed ha riguardato la ricerca di acque, e la conseguente captazione nell'area di *Laon* che aveva rivelato ancora una buona potenzialità.

La ditta Perazzoli ha realizzato quattro nuovi pozzi per un importo di circa 58.000 euro.

I risultati sono stati solo in parte soddisfacenti, ma consentono di mettere in rete nuova acqua sommando l'apporto dei nuovi fori con quella dei pozzi fatti negli anni scorsi.

Ora rimane la parte più impegnativa dal punto di vista operativo: il rifacimento della linea di adduzione (quella esistente ha oltre trent'anni), che dalle prese di *Laon* porta in località *Le Mase*, dove c'è il serbatoio di accumulo.

La nuova linea, che seguirà il tracciato esistente sarà formata da tubi del diametro di 125 mm (quelli esistenti sono di 80); contestualmente si dovrà provvedere alla posa in opera di un cavidotto che possa servire, in futuro, all'alimentazione e al controllo delle pompe di estrazione.

Il rifacimento della linea di adduzione sarà effettuato con due diversi interventi.

## Primo intervento:

rifacimento della linea di adduzione *Laon - Baesa* (costo previsto euro 487.000), in fase di appalto.

## Secondo intervento:

per cui c'è già lo stanziamento della Provincia ed il progetto è in fase di ultimazione, rifacimento del tratto *Baes - Le Mase* (costo previsto euro 1.083.000).

Il completamento prevede infine il rifacimento della linea di adduzione *Veson - Bolognina* (costo presunto euro 334.000) che, realizzata oltre quarant'anni fa, è in stato di grave degrado.

Sarà effettuata la sostituzione del vecchio tubo in ferro catramato del diametro di mm 80 a partire da *Veson* fino alla *Bolognina* e poi al serbatoio di accumulo a *Le Mase*.

Un problema che renderà difficoltoso il procedere, sia nel tratto *Laon - Le Mase* che da *Veson* a *Le Mase*, sarà la conservazione dell'integrità delle tubazioni esistenti, fino a quando non si potrà effettuarne la definitiva sostituzione con le nuove, e presso il serbatoio dove si opererà con un sistema di by-pass.

Nell'insieme dei lavori si sta anche prevedendo l'utilizzo dell'acqua a fini idroelettrici: a tale riguardo alcuni primi contatti sono già stati presi con il CEIS.



Malga di Senas de Sóra, anni Trenta.

# Società dei rifiuti

*Niente può farsi dal niente; già Lucrezio, affrontando il nodo fondamentale della fisica epicurea, afferma, con grande arte descrittiva, l'eternità della materia primordiale che è il seme di tutte le cose (semina rerum). Il suo occhio sa cogliere le ricchezze di un mondo in cui predomina la vita, la gioia dello splendore della luce, la potenza creatrice della materia. Lucrezio, dando vita poetica ai procedimenti intellettuali, seppe così prefigurare intuizioni che solo molti secoli appresso sarebbero state sistematizzate in legge: "nulla si crea, nulla si distrugge".*

*L'equilibrio che regola i cicli degli elementi fondamentali della biosfera ha sempre rispettato tale regola, riciclando continuamente i residui dei processi naturali fino a trarne materia vivente.*

*La natura non conosce, quindi, la nozione di rifiuti, ma solo quella di materia che si trasforma.*

Questo pensiero però poteva valere fino a quarant'anni fa, quando la natura dei rifiuti era semplice e prettamente di origine naturale, mentre con l'era moderna industrializzata gran parte dei rifiuti sono prodotti dalla sintesi chimica con problemi complicatissimi per la loro distruzione. Ad aggravare la situazione concorre l'ideologia consumistica che ha caratterizzato la vita di questi ultimi 15/20 anni; non a caso si può senz'altro proporre di sostituire all'addizione "società dei consumi" quella meno allettante di "società dei rifiuti".

La massa di rifiuti ogni anno aumenta e anche nelle zone meno urbanizzate come nel caso delle Giudicarie Esteriori ormai ogni cittadino produce giornalmente circa Kg 1,539 di rifiuti con una produzione annua complessiva nel 2003 di 4.253.444 Kg totali!

Il problema di dove collocare definitivamente i rifiuti è senz'altro il più impellente che i Comuni giudicariesi dovranno affrontare con urgenza nei

prossimi anni. Attualmente i rifiuti tali quali prodotti dalle utenze domestiche e dalle varie strutture commerciali, artigianali e del territorio in genere, vengono smaltiti definitivamente presso la discarica comprensoriale di Zuclo.

La discarica è stata avviata nel 1977, ampliata nel 1992 e purtroppo, nella migliore delle ipotesi, tra otto anni sarà esaurita. Diventa quindi importante sin d'ora preoccuparsi dello spazio o delle soluzioni necessarie per eliminare definitivamente i rifiuti.

La soluzione al momento più razionale e più seguita nel mondo è l'incenerimento, previa selezione dei rifiuti tipologicamente riciclabili.

Anche il Trentino sta adoperandosi in questa direzione e il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti prevede la costruzione di un inceneritore con recupero di energia.

La realizzazione dell'impianto però non è cosa semplice ed abbisogna di tempi lunghi, pertanto diventa assolutamente indispensabile il risparmio di spazio in discarica, in modo da aumentare al massimo la durata della stessa.

La soluzione è la strada da percorrere è senz'altro la raccolta differenziata dei rifiuti che hanno caratteristiche tipologiche tali da poter essere rimessi sul mercato attraverso opportune lavorazioni di riciclaggio.

L'abitudine al recupero di materie prime e secondarie, come sopra detto, sarà indispensabile anche quando il processo finale della filiera dei rifiuti sarà l'incenerimento.

Il Comprensorio in collaborazione con tutti i Comuni, e quindi anche col comune di S. Lorenzo, ha già intrapreso e sta per intraprendere azioni specifiche per favorire la raccolta differenziata.

Attualmente sul territorio comunale sono dislocati in alcuni punti contenitori specifici per la raccolta differen-

*Nil igitur fieri de nilo posse ...  
Lucrezio*

ziata della carta, del cartone, degli imballaggi in plastica, delle lattine in alluminio e campane del vetro.

Prossimamente sarà operata una riorganizzazione della dislocazione dei cassonetti in modo che ogni punto di raccolta sia equipaggiato con cassonetti per ogni differente tipo di materiale. I punti di raccolta, ovvero **isole ecologiche**, saranno dotati anche dei contenitori per la raccolta della sostanza organica per gli utenti che non possono disporre del contenitore per il compostaggio domestico.

Oltre a ciò è in corso di progettazione un Centro di Raccolta Materiali per tutta l'utenza comunale che sarà realizzato in collaborazione con il comune di Dorsino in località Redonda.

Il CRM consiste in un'area appositamente attrezzata nella quale i cittadini potranno conferire i loro rifiuti sia urbani che ingombranti in modo differenziato.

Il Centro sarà aperto secondo orari fissati dall'Amministrazione Comunale e sarà presidiato da personale addestrato per le informazioni sul corretto conferimento dei materiali.

Esperienze di centri di raccolta funzionanti in Giudicarie e nei comprensori limitrofi hanno dimostrato che è possibile raccogliere in modo differenziato fino al 70% dei rifiuti.

Il successo delle operazioni di recupero è però strettamente legato alla partecipazione e alla sensibilità dei cittadini.

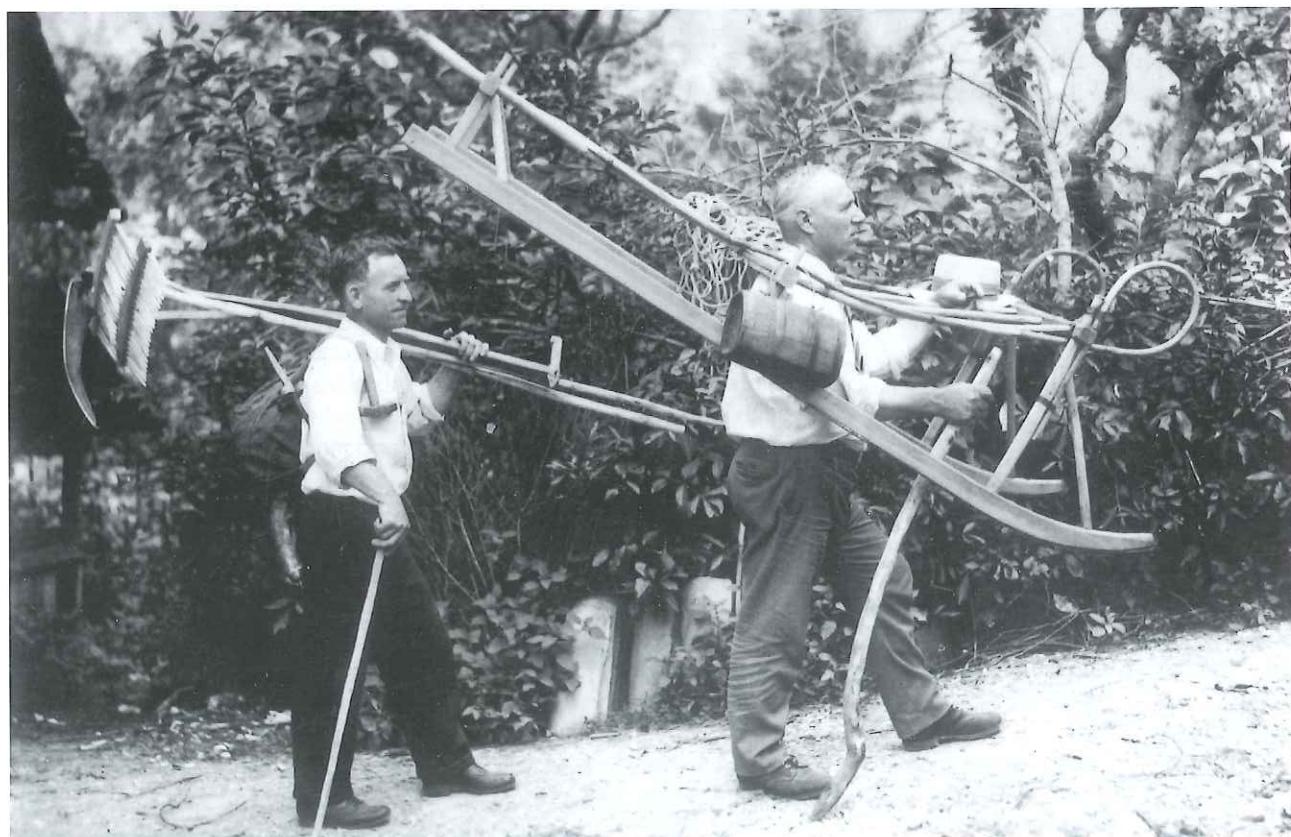
In altre parole la collaborazione dell'utente è fondamentale e determinante per il raggiungimento dell'obiettivo di raccogliere la maggioranza dei rifiuti in modo differenziato.

Qui di seguito riportiamo i dati statistici della raccolta differenziata effettuata nel comune di S. Lorenzo.



Invitiamo i gentili lettori del notiziario comunale di S. Lorenzo in Banale a sostenere e praticare la raccolta differenziata dei rifiuti, con l'impegno di risentirci il prossimo numero per verificare le percentuali di differenziazione del 2004 che ci auguriamo saranno senz'altro aumentate.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO 2003	TOT. KG 47.288
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	ANNO 2003	TOT. KG 464.936
RACCOLTA COMPLESSIVA	ANNO 2003	TOT. KG 512.224
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO 2003	9,23 %
RACCOLTA DIFFERENZIATA	GEN.-MAG. 2004	TOT. KG 13.413
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	GEN.-MAG. 2004	TOT. KG 137.965
RACCOLTA COMPLESSIVA	GEN.-MAG. 2004	TOT. KG 151.378
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	GEN.-MAG. 2004	8,86 %



Verso il monte, ma per finta anche questo.

## La Pro Loco si rinnova

Il 12 marzo scorso è stata convocata l'assemblea dei soci della pro loco per il rinnovo della direzione. Enrica Bosetti, presidente uscente, ha aperto la seduta con una dettagliata relazione sulle attività dell'associazione.

Di quella relazione sembra importante riportare i punti salienti in quanto di interesse generale, cioè riguardanti il paese nel suo complesso coi suoi alberghi, ma anche gli altri operatori economici: i commercianti, gli artigiani, le imprese edili... i proprietari di appartamenti d'affitto e chi trova nel turismo, e in tutti i servizi che ad esso fanno capo, fonte di reddito sotto diverse forme.

### Dalla relazione del presidente

"... Gli ultimi anni hanno visto l'associazione forse meno impegnata del passato in iniziative che godono del favore del pubblico, quel pubblico che identifica ancora l'attività della pro loco con l'organizzazione di manifestazioni di grande impatto e di grande presenza di gente per un giorno o per qualche giorno in un anno.

Per queste iniziative la pro loco ha sostenuto o stimolato altre associazioni a farlo; in questo modo esse hanno trovato una buona fonte di autofinanziamento.

Sono state curate di più in compenso altre iniziative che ritengo di grande valore dal punto di vista della promozione turistica, della valorizzazione culturale, dell'attenzione alle diverse componenti sociali, del recupero di qualche aspetto della tradizione.

Sono state iniziative impegnative sul piano organizzativo e umano con un occhio sempre attento alle spese, e la costante ricerca dell'autosufficienza finanziaria. Fatta questa premessa cerco ora di spiegarmi riprendendo uno alla volta i punti nominati.

**1) Per la promozione turistica** c'è stato un contatto frequente e fattivo con l'APT, anche per dare attuazione ai programmi da essa proposti, che hanno portato sul nostro territorio attività e

giochi per i bambini, escursioni e serate per gli adulti nell'ambito di "pacchetti famiglia" in accordo con alcuni alberghi.

Ma non è stato dimenticato chi vuole fare le ferie in appartamento.

E' stato fatto un censimento degli appartamenti da rendere disponibile, previo consenso dei proprietari, presso il locale ufficio turistico. Un elenco nel quale sono descritte le caratteristiche e l'ubicazione, che offre indubbi vantaggi, all'ospite potenziale e ai proprietari di case. Lo si è fatto per dare del paese un'immagine migliore, più organizzata.

L'elenco degli appartamenti ad ogni buon conto andrebbe aggiornato.

Un'iniziativa che attende di essere conclusa e aggiornata è il sito internet di cui la pro loco si è dotata.

Infine un impegno giunto a buon termine è stato quello del nuovo depliant uscito da pochi mesi, aggiornato nella forma e nei testi.

**2) Per l'aspetto culturale** abbiamo organizzato serate col parco, iniziative semplici ma di successo specialmente gli ultimi anni con la disponibilità del teatro, serate di musica classica e di film in collaborazione con la scuola musicale delle Giudicarie, serate di film della montagna in collaborazione con la SAT e il filmfestival di Trento.

Queste iniziative offerte gratuitamente a residenti e ospiti hanno avuto il sostegno indispensabile degli albergatori e dell'amministrazione comunale, in qualche anno della cassa rurale e della cooperativa.

**3) Tra le iniziative per il recupero delle tradizioni** colloco la sagra della ciuiga e i mercatini di Natale. Dell'una e dell'altra iniziativa qui dico solo che sono state due manifestazioni importanti e molto, molto impegnative.

Certo rimane ancora molto da fare per migliorare sia le proposte che la loro attuazione, per vendere bene l'immagine, per presentarsi con intelligen-

za.

E noi dobbiamo saperci proporre con intelligenza, con eleganza di modi, e nello stesso tempo con l'autenticità che caratterizza le nostre radici.

\*\*\*

A proposito dell'attenzione alle diverse componenti sociali di cui dicevo sopra.

Il nostro è un turismo tranquillo, soprattutto per le famiglie. E questa è una grande risorsa: le famiglie hanno bambini, che potranno essere i futuri ospiti di San Lorenzo, che potranno creare quella continuità che altrimenti ci potrebbe mancare. Ecco dunque l'importanza di curare anche intrattenimenti per i più piccoli e di evitare manifestazioni che facciano sentire a disagio i più anziani.

### Le risorse economiche

Un contributo cospicuo è sempre venuto dagli albergatori, che si sono autotassati in maniera sensibile e dal comune. Ultimamente ha coperto anche le spese derivanti dalle serate di musica classica che sono discretamente onerose.

Un'iniziativa ulteriore per raggiungere l'autonomia finanziaria era partita quattro anni fa e ha coinvolto anche gli operatori economici con una forma di autotassazione per il sostegno delle iniziative della pro loco, dal momento che anche gli operatori economici beneficiano direttamente dei vantaggi del turismo.

L'impegno, a dire il vero, non è stato costante da parte di tutte le ditte, ma a mio modo di vedere è una richiesta che andrebbe riproposta anche per continuare a coltivare il senso civico e di responsabilità..."

\*\*\*

Passati alle votazioni per il rinnovo del direttivo, in base ai voti ottenuti e alla disponibilità manifestata la nuova

direzione risulta così composta: Enrica Bosetti, riconfermata presidente; (in ordine alfabetico) Aldighetti Miriam, Baldessari Paolo, Calvetti Silvia, Donati Diego, Donati Michele, Sottovia Miriam; le associazioni hanno nominato Bosetti Michele (oratorio), Sottovia Roberto (banda), Tomasi Agnese (filodrammatica). Il sindaco è membro di diritto.

Revisori dei conti risultano essere: Baldessari Albino, Bosetti Beniamino, Orlandi Daniele.

\*\*\*

Per concludere lo sguardo in avanti, con qualche anticipazione sui punti già fermi della programmazione estiva.

Una novità anzitutto. Verrà sperimentata, nei mesi di luglio e agosto, un'attività di animazione. Quattro animatori organizzeranno intrattenimen-

ti e iniziative per diverse categorie di persone, ospiti ma non solo, dal lunedì al venerdì. Attività per bambini, prevalentemente in Promeghin con miniclub; proposte per adulti e per anziani, in relazione ai periodi in cui la loro presenza sarà maggiore.

Il costo dell'iniziativa si aggira sui 12.000 euro con ripartizione soprattutto tra gli albergatori e la pro loco, contando di recuperare qualcosa anche dalle richieste di partecipazione da parte di chi è in appartamento o da altri richiedenti.

Ci sono poi alcuni appuntamenti serali, già fissati in calendario, ai quali, ricordiamo, tutta la cittadinanza può partecipare gratuitamente.

Serate in teatro col Parco Adamello Brenta: 22 luglio e 19 agosto.

Serate di musicomania: 16 luglio col film *Prove d'orchestra* di Fellini; 4 agosto SMACK! Omaggio a Federico Fellini,

uno spettacolo con la chitarra di Michela Cordioli, il canto e la fisarmonica di Raffaella Benetti, la recita dell'attore Tiziano Gelmetti. Il 25 agosto per il tema *Tra classicismo e romanticismo*, il quartetto *I musici del lago* propongono musiche di Mendelssohn, Beethoven e Schubert.

Serate di filmfestival sono programmate per il 7 e 27 luglio; 11 e 23 agosto in collaborazione con la Sat di San Lorenzo e il Festival Internazionale della Montagna e dell'Esplorazione "Città di Trento".

Un appuntamento ormai classico è *In Ambiez*, l'11 luglio.

Altre iniziative sono allo studio e verranno pubblicizzate al momento opportuno.

ENRICA BOSETTI



Cavarei e cavarei nello spiazzo della malga de Bén.

# Dall'Università, ma quella della Terza Età e del Tempo Disponibile

Ad ogni conclusione d'anno "accademico" ci ripromettiamo, per la prossima volta, di organizzare l'evento in maniera più pomposa, più reclamizza- ta, più formale, anche.

Ma poi questo non succede e la chiusura, meglio la sospensione, in primavera, delle attività ormai note come università o terza età avviene senza gran cassa.

Capita da tredici anni: da tanto è attiva la sede dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile nel nostro Comune.

Una certa pompa ha sottolineato solo la conclusione del decimo anniversario con una festa e consegna pubblica di attestati di frequenza e, soprattutto, di "fedeltà" dall'inizio.

È continuato in seguito solo il riconoscimento legato ai dieci anni di frequenza, con la consegna di un "di-

ploma" e poche parole di encomio.

Quello dei dieci anni è un traguardo ambito che sottolinea implicitamente molte cose positive: aver salute, innanzitutto, aver voglia di continuare a mantenere attiva la mente, di incontrare persone. Ma anche di fare, per dar forma e visibilità a iniziative che fanno parlare del paese e per tendere la mano a chi è meno fortunato.

Tornando alle attività ufficiali, quelle che fanno capo alle scelte amministrative, ma che continuano perché continua l'interesse della gente, si è già delineato il percorso culturale per il prossimo anno.

Ne diamo breve cenno. È stato scelto di proseguire col corso di storia, ma sarà demandata ad altra occasione (l'incontro col docente titolare del corso) la scelta se fare, e come, anche un'attività di laboratorio, cioè qualche forma di ricerca, perché di qualche aspetto

della storia della nostra Comunità resti qualche traccia nella Storia.

Per la geografia: il territorio, l'economia, la cultura, il fascino di Vietnam, Laos e Cambogia non saranno più avvolti nel mistero che Paesi così lontani, e forse di secondo piano rispetto a quelli che decidono le sorti del globo, conservano (almeno per la maggior parte di noi).

Poi ancora scienze naturali con qualche lezione dedicata anche ai segreti per orti e giardini da pollice verde.

Un corso sul pluralismo religioso e conferenze monodematiche sulla saggezza del vivere, sull'alimentazione e di approccio alla filosofia completano il panorama culturale dell'anno accademico 2004 – 2005.

Proseguiranno ovviamente le lezioni di ginnastica e di ginnastica in acqua. Appuntamento ad inizio ottobre!



1930. Mungitura della capra, ma per finta. I due uomini tornati in visita al paese dagli USA vogliono portare con sé un ricordo di quello che avevano lasciato.

# L'Associazione GEA



Sul territorio del nostro comune, grazie all'opportunità offerta dalla *Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella*, si sta formando una nuova associazione denominata "Donne GEA". L'iniziativa è sorta per realizzare i principi e i valori ispiratori delle società cooperative, dedicando particolare attenzione al mondo femminile: l'associazione si propone infatti di valorizzare e rafforzare il ruolo della donna all'interno della società. Essa sta nascendo sul modello dell'associazione promossa da Anna Scaglia nella zona di Darzo, di Lodrone e della Valsabbia e le condizioni primarie per parteciparvi sono quelle di essere donna e contemporaneamente socia della banca di credito cooperativo. L'Associazione vive di contributi della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, essa è tuttavia autonoma nelle proprie iniziative e proposte.

L'Associazione GEA intende organizzare serate con esperti in vari settori, corsi di ginnastica, di fotografia e di hobbistica, nonché gite e iniziative proposte dalle stesse socie dell'associazione.

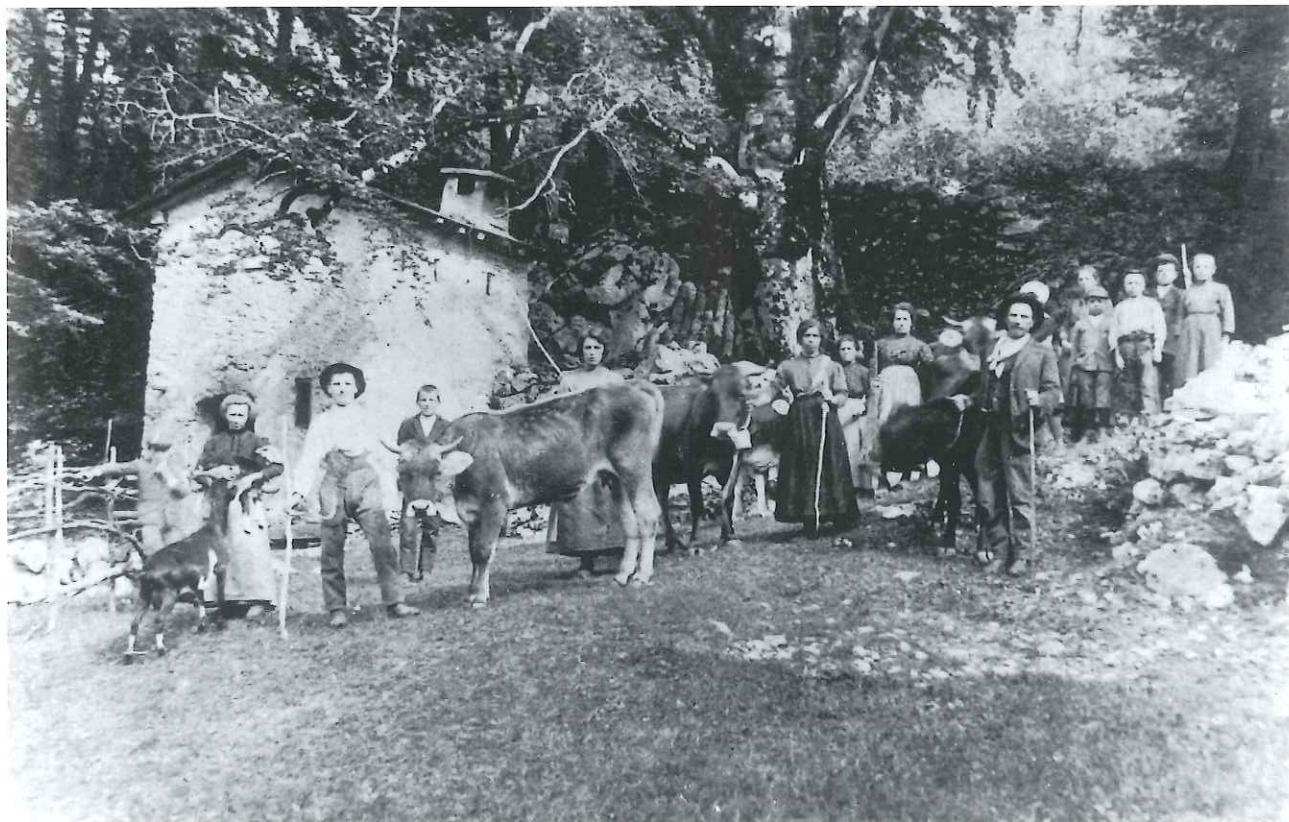
L'opportunità di unire in un'associazione le donne è molto importante. Le associazioni femminili infatti sono piuttosto rare: forse a causa degli impegni quotidiani delle donne all'interno delle famiglie, forse per la stessa tendenza delle donne a pensare soprattutto agli altri e poco a se stesse. Nell'associazione si evidenzia inoltre la specificità di essere esclusivamente femminile, diversamente dalla generalità delle associazioni costituite soprattutto da gruppi maschili.

Trovare e riservare del tempo per

se stesse, partecipando a delle serate con cadenza regolare, diventa per le socie dell'Associazione GEA un privilegio. Dando la possibilità alle donne di dedicare un po' di tempo a se stesse, oltre a rafforzare l'autostima, contribuisce a creare equilibri anche all'interno delle famiglie.

Le donne sono invitate quindi a partecipare e a farsi interpreti di proposte per il futuro.

PER IL COMITATO  
ORGANIZZATIVO PROVVISORIO  
ILARIA RIGOTTI



*Di ritorno dal pascolo in Pezzól.*

# Convegno di Ars Venandi



Proseguendo le iniziative convegnistiche già approntate nei due anni precedenti, grazie ai convegni sull'orso bruno del Brenta (anno 2002) e sulle ASUC trentine (anno 2003), anche quest'anno il circolo culturale "Ars Venandi" di Riva del Garda-Trento organizza un convegno estivo a San Lorenzo in Banale.

Il titolo è particolarmente attinente l'argomento di questo numero del Notiziario, "Malghe: tra gestione ambientale integrata e cultura del territorio", e vede tra i promotori il Comune di San Lorenzo in Banale, la Provincia Autonoma, il Parco Adamello-Brenta, l'Azienda per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, e la stessa

Associazione "Ars Venandi".

Il programma per la giornata del 27 agosto 2004 prevede l'apertura del convegno in mattinata, presso il teatro comunale di San Lorenzo, alla presenza dello scrittore Mario Rigoni Stern e di alcuni fra i maggiori teorici della rinascita degli alpeggi sulle nostre montagne; il convegno si conclude in serata con gli interventi dei rappresentanti della forestale, dei cacciatori trentini, della federazione provinciale allevatori e della Col diretti nonché l'esposizione delle esperienze più interessanti nell'arco alpino di riproposizione delle malghe. Conclude l'assessore provinciale all'Agricoltura, turismo e commercio Tiziano Mellarini.



*Sempre a Pezzól, ma in un momento di svago.*

# Non è mai troppo tardi

*Riceviamo dall'Istituto di Istruzione di Tione, e volentieri pubblichiamo, la seguente informativa relativa a corsi per il conseguimento di diplomi diversi da parte di studenti adulti.*

L'Istituto d'Istruzione di Tione da ormai sei anni propone un corso serale specifico dedicato agli studenti lavoratori che intendono conseguire un diploma di scuola superiore.

Avvalendosi del progetto "Sirio", la scuola di Tione presenta il corso geometri e il corso ragionieri, che l'anno scorso hanno visto i primi diplomati in sede, e a questi, a partire dal prossimo settembre, si aggiungerà il Liceo delle Scienze Sociali.

Fin dalla sua istituzione il corso serale è stato strutturato ponendo al centro le esigenze personali e formative dello studente-lavoratore, creando quindi percorsi che sono caratterizzati da flessibilità organizzativa e didattica modulare, che valorizzano le esperienze lavorative e scolastiche pregresse, individualizzando il curricolo in base ai bisogni del singolo studente. Questo è garantito dalla presenza di insegnanti tutor, che diventano punto di riferimento e "facilitatori" del processo dell'apprendimento e del reinserimento nella vita scolastica.

Fin dalla sua istituzione il corso ha cercato di leggere le esigenze del territorio e proporre percorsi che fossero indicati per i bisogni locali. Da questa analisi si è avvertita l'esigenza di proporre delle innovazioni che rispondessero alle mutate condizioni dell'utenza di questi ultimi anni.

Come prima novità l'anno scolastico 2004-2005 proporrà un biennio iniziale comune per i tre indirizzi, che permetterà una maggior flessibilità nel percorso di studi iniziale, riconoscendo e valorizzando le esperienze scolastiche e professionali precedenti del singolo studente e abbreviando così il percorso didattico con il riconoscimento

di crediti, dando la possibilità allo studente di passare con facilità da un corso all'altro.

Il piano di studi del biennio considererà in 26 ore distribuite su cinque giorni, con momenti di approfondimento o recupero in orario prescolastico o al sabato mattina.

Il curricolo si compone di un'area comune di 23 ore, che potenzia lo studio delle lingue straniere e introduce l'insegnamento dell'informatica, e tre ore di materie di indirizzo che lo studente sceglierà in base al proprio progetto formativo.

La seconda novità è l'istituzione del Liceo delle Scienze Sociali che si presenta come novità assoluta per l'Istituto di Tione, anche se si avvale della consolidata esperienza del dipartimento psico-pedagogico del corso diurno.

Il Liceo delle Scienze Sociali rilascia un diploma liceale che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e, pur non fornendo competenze professionali specifiche, garantisce una formazione che mira a far acquisire gli strumenti storico-sociologico-scientifici per cogliere fenomeni e mutamenti della nostra società, soprattutto nel mondo sociale, socio-sanitario e dei servizi alla persona e al cittadino, che permettano di formare competenze sia generali che specifiche per compiere analisi, valutazioni e scelte operative in questo ambito, con riferimento specifico alla realtà sociale.

Il corso vuole garantire una preparazione al passo coi tempi e legata alle esigenze di studenti adulti che, nella maggior parte dei casi, sono già inseriti nel mondo lavorativo. Per questo la didattica è strutturata con moduli incentrati sull'acquisizione di competenze, con attività di laboratorio, per le quali è stato creato un nuovo e moderno laboratorio pedagogico, con l'insegnamento dell'informatica e di due lingue straniere comunitarie, con la pos-

sibilità di conseguire certificazioni esterne (Patente Europea del Computer, certificazioni linguistiche).

In questo modo il corso si propone non solo per chi vorrebbe lavorare in quest'ambito, ma anche come riqualificazione per chi già ne è coinvolto e sente l'esigenza di completare la propria formazione.

Per informazioni e supporto, l'Istituto dispone di un'équipe di insegnanti disponibili in ogni momento per colloqui orientativi individuali. Questi docenti possono essere contattati previo appuntamento telefonando a scuola in segreteria studenti.

*Il Dirigente scolastico  
Prof. Gianbattista Rossi*

# L'Istituto comprensivo ed il suo rapporto con il territorio

L'istituzione, nel settembre del 2000, dell'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori, riunendo in un'unica organizzazione i sei plessi di scuola elementare e la scuola media, ha incontrato, pur con qualche timore di omologazione, il favore di buona parte degli operatori scolastici, da subito impegnati a rendere effettiva l'autonomia di cui la nuova scuola diveniva titolare.

L'autonomia didattica, organizzativa e gestionale è stata infatti immediatamente percepita come potente ed irrinunciabile strumento per rendere il servizio scolastico sempre più rispondente alle esigenze del territorio.

E' in questa ottica che si deve inquadrare il quotidiano lavoro di lettura dei bisogni educativi e delle risorse utilizzabili per tendere ad obiettivi condivisi, attuali e di alto profilo educativo.

Diventa così possibile proporre e dare attuazione a progetti didattici che, nell'ottica di soddisfare le mutate esigenze educative, vanno a modificare anche quello che ieri si riteneva intoccabile.

Ecco così che con la più ampia condivisione di tutte le componenti della scuola ( insegnanti, genitori e alunni ) si è data attuazione, a modifiche del tempo scuola, all'introduzione di nuove materie di insegnamento con pari dignità di quelle che definiamo "tradizionali".

E' in questo ambito che sullo stesso piano dell'italiano e della matematica nell'orario delle lezioni come nelle schede di valutazione troviamo le attività opzionali, l'informatica nella scuola media, il curricolo locale, le attività facoltative finalizzate all'aiuto nelle situazioni di difficoltà o rispettivamente alla valorizzazione delle potenzialità dei più impegnati e dotati cui si offre la possibilità di acquisire certificazioni di competenza nelle lingue straniere, moduli della patente europea di informatica, patente di guida per il ciclomo-

tore, ecc.

Si ritiene necessario, per una corretta formazione dei nostri alunni, che a tutti sia data la possibilità di conoscere ed utilizzare le risorse ( storia, cultura, tradizioni, arte, economia ) offerte dal territorio circostante, per costruirsi così una modalità di approccio alle conoscenze ed all'ambiente che possa render loro più agevole l'apertura al mondo.

La scuola è e vuole sempre più essere parte viva della realtà in cui opera, senza avere, in nessuna circostanza la sensazione, di "pascolar sul pra' de' i altri", punta a valorizzare ed usare correttamente tutte le risorse del nostro ricchissimo ed unico territorio, intende contribuire con chi è disponibile a rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente ed a togliere qualche secolare ragnatela, portando alla luce tante risorse, prima che qualcuno, visto che non le usiamo, si senta autorizzato ad "amministrarcelle".

Il processo di coinvolgimento delle diverse agenzie operanti sul territorio (istituzionali, culturali, volontariato sociale, amministrative, economiche,...) ha avuto un significativo momento di promozione e di impegno in occasione del convegno "Terra Magistra" organizzato dall'Istituto Comprensivo nell'ottobre 2003 presso la sala convegni delle Terme di Comano.

In tale occasione si è voluto condividere con tutte le agenzie che operano sul territorio e con i residenti delle Giudicarie Esteriori il percorso di integrazione della scuola nel sociale, percorso di cui, senza la pretesa di essere esaurienti, si evidenziano alcuni elementi.

- **Il progetto genitori** tende a favorire una migliore collaborazione delle famiglie nel processo educativo attraverso le seguenti iniziative:

- **sito web:** l'Istituto gestisce un proprio sito web, indirizzo [www.giudicariescuola.it](http://www.giudicariescuola.it), articolato per

le diverse sedi di plesso, ove si possono facilmente trovare informazioni utili per la conoscenza delle attività proposte e delle condizioni organizzative;

- **formazione dei genitori:** si organizzano attività di supporto alla "professione" di genitore. Particolarmente apprezzato il ciclo di interventi dello psicologo dott. Leonardo Milani che, dopo aver lavorato per l'aggiornamento del personale docente, per tre serate, ha incontrato, presso il teatro di S. Lorenzo in Banale, circa 250 genitori, trattando le tematiche del rapporto genitori-figli e genitori-scuola;

- **punto di ascolto:** la psicologa dott. Elena Faccio è a disposizione, presso la sede centrale dell'Istituto, di alunni, docenti e genitori, per fornire un supporto relativamente alle problematiche inerenti la vita scolastica e/o familiare;

- **corsi di inglese ed informatica** per i genitori. Si sono realizzati per avvicinare le famiglie alle problematiche scolastiche, favorendo la condivisione di alcuni elementi del processo educativo dei figli;

- **famiglie di recente immigrazione:** pur con qualche problema di partecipazione, si organizzano cicli di lezioni di lingua italiana per favorire il processo di integrazione delle famiglie nella nostra realtà sociale. L'attenzione per le problematiche legate alla sempre più significativa presenza di famiglie portatrici di culture e religioni diverse ha avuto una fase di importante valorizzazione in occasione della festa dei popoli e delle religioni, realizzata nel 2003 presso la sala convegni delle Terme di Comano, a conclusione di un percorso che ha interessato le scuole elementari e la scuola media.

- **Fondo sociale europeo:** l'Istituto, ad ulteriore dimostrazione della propria intenzione di essere protagonista del processo di crescita della comunità in cui opera, ha ottenuto l'accreditamento per la gestione di progetti



finanziati dal Fondo Sociale Europeo per le aree: obbligo scolastico, fasce deboli e formazione permanente. Il processo di accreditamento prima e la definizione della tipologia degli interventi poi, vede il coinvolgimento e la collaborazione, in applicazione di appositi protocolli d'intesa, dei sette comuni delle Giudicarie Esteriori, del Compresso delle Giudicarie, dell'APT di Comano, e dell' UPT di Tione.

• **Il piano formativo di istituto** è da considerarsi come strumento che, raccolte ed interpretate le esigenze del territorio, definisce gli elementi organizzativi, le proposte educative e gli impegni che l'Istituto assume nei confronti dell'utenza. Si evidenziano alcuni elementi statistici che si riferiscono all'am-

pliamento dell'offerta formativa facoltativa cui hanno partecipato gli alunni della scuola media:

1 corsi di arrampicata sportiva e di avvicinamento alla montagna: n° 70 alunni;

2 corsi di preparazione a sostenere esami per la patente europea di informatica con superamento delle prove per i moduli 3 e 6 : n° 22 alunni di cl. terza;

3 corsi di preparazione a sostenere gli esami di certificazione di competenza linguistica in inglese KET : n° 13 alunni;

4 esami per la patente di guida del ciclomotore: n° 11 alunni;

5 scambio scolastico con una classe dell'Istituto S. Bivona di Menfi (AG):

n° 24 alunni;

6 soggiorno a Canterbury per lo studio della lingua inglese: 2003 n° 27 alunni; 2004 n° 34 alunni;

7 i corsi estivi di approfondimento della lingua inglese e tedesca (organizzati anche per gli alunni della scuola elementare), tenuti da personale docente di madrelingua, hanno avuto un interessante numero di adesioni.

Il dirigente scolastico  
Prof. Vittorio Azzolini



*Benedizione delle mucche nella piazza di Dolaso, in occasione della festa di Sant'Antonio, gennaio 1953.*

# La radura “Polsa” dell'uomo e del bosco.

Intorno a noi, al di là degli abitati e dei coltivi, si vede bosco, molto bosco. Secondo alcuni, anche troppo.

Esso viene meno solo a quote più elevate, per lasciar posto alle praterie di monte, alle rocce ed alle vette sommitali.

Nelle zone poco impervie ed alle quote medie o basse, il bosco domina senza grandi rivali e si sta espandendo un po' ovunque. Questo nuovo “dominio” di alberi e di arbusti può essere bene osservato, camminando nelle aree che un tempo erano coltivate ed ora mostrano un abbandono che dura ormai da anni, talora solo parziale, talora più esteso, come a Nembia, a Prada, alle Mase...

Non solo però il bosco si è di molto allargato, esso è anche più compatto e folto, talvolta quasi impenetrabile.

Per molti, moltissimi aspetti, si tratta

di segnali positivi. La natura mostra tutta la sua capacità di ristabilirsi, di cercare un nuovo equilibrio territoriale, dopo secoli di uso, intensivo e pesante, da parte dell'uomo.

Per aspetti assai diversi, ma ugualmente validi e numerosi, si tratta di segnali negativi. Si assiste cioè alla perdita del vecchio equilibrio, quello che si basava sul legame capillare fra l'uomo coltivatore ed il suo territorio.

Un equilibrio mantenuto dalla incessante e capillare attività umana, di certo assai più labile di quello attuale, ma più interessante sotto il profilo paesaggistico.

Gli spazi aperti erano più estesi perché vi era tanto fabbisogno di pascolo. Per questo stesso motivo i boschi erano più radi ed oltretutto il legname e la legna da ardere venivano tagliati a cicli più brevi, cosa che au-

mentava ulteriormente la “leggerezza” e la “trasparenza” del bosco.

Il paesaggio forestale era meno continuo, più frammentato e ricco di articolazioni, di radure. Spesso proprio di radure sfalciate o pascolate.

Si pensi al “Pra da Vela” (poco a valle di Prada), ai vari “Bondai” (di Ceda, di Dengolo), al “Pra Vebli”, al “Pra dele Vedele”, al “Pra Austin”, tutti spazi erbosi più o meno grandi posti all'interno del bosco, il quale però era sicuramente più impoverito di adesso, tanto nella densità quanto nello sviluppo delle piante.

Nella trama generale del paesaggio bosco di qualche decennio orsono vi era dunque meno fertilità e meno volume legnoso, ma molta più illuminazione del sole e, in fin dei conti, tanta più erba e più arbusti.

Lungo i percorsi attraverso i quali



1931 – Caserada a Pezzol; non manca niente:  
la spersata non ancora messa nella cércena, ‘l spresór, la caldéra, la pigna, la bala de botér già fatta, la poïna...

il bestiame domestico veniva portato al pascolo, si trovavano spesso piccoli allargamenti, soprattutto in corrispondenza dei ripiani o degli incroci. Si trattava di punti di sosta, necessari tanto per gli animali quanto per l'uomo, le cosiddette "polse".

Lungo "le vie del fieno" si potevano trovare varie *polse*, in particolare nei punti dove si rendeva necessario riassestarsi il carico in spalla o riprendersi fiato.

Una di queste è la "Busa delle Faole", sulla mulattiera per Prada, tuttora riconoscibile anche se di molto ristretta.

Le radure, i cosiddetti "pradi", erano elementi essenziali, con un loro preciso significato funzionale (sosta ed alimentazione del bestiame durante il passeggiaggio di andata o di ritorno dalle malghe o nei periodi di mezza stagione, sfalcio diretto ecc...). Ora "i pradi" e "le polse" non si riconoscono quasi più ed è sempre più difficile anche mantenere agibili i molti sentieri che le attraversavano.

Il bosco è diventato assai più vitale e più ricco di un tempo, ma la sua maggiore densità, la sua ininterrotta continuità nello spazio e la sua ritrovata compattezza rischiano di renderlo sempre

più impraticabile, quasi senza respiro per chi ci deve entrare.

Parrebbe dunque opportuno sviluppare una forma nuova di conservazione che, ai pregi indiscutibili del bosco attuale, sappia unire qualche pregiò, altrettanto indiscutibile, del passato.

Forse si potrebbe ricreare qualche "pra", come fosse una vera e propria "polsa" per il bosco. Tra l'altro, per molti animali della fauna superiore, come il capriolo e il cervo, queste radure sono una necessità di primo ordine. E così per tanti altri, come il gallo cedrone, il francolino, la lepre e così via.

Naturalmente non si può tornare indietro e ritengo che su questi temi dovrebbe essere ricercata una intesa fra i vari soggetti interessati; dai cacciatori agli escursionisti, dagli amanti della natura ad ogni cittadino disponibile. Si tratta di concordare un programma di massima che individui le zone prioritarie e più significative, nelle quali poter togliere la vegetazione arborea che si è insediata e ricreare l'ambiente originario di radura.

In molti casi, a mantenerle, ci penserebbero poi cervi e caprioli.

È logico peraltro che la cosa va studiata seriamente attraverso una rico-

gnizione attenta del territorio e l'indagine della sua storia, evitando ogni facile scorciatoia ed ogni abuso. Si fa presto a lasciarsi scappare la mano.

È altrettanto logico che dovrebbero ottenersi tutte le autorizzazioni del caso, ma credo che le cose pensate seriamente e motivate degnamente non dovrebbero incontrare grandi ostacoli da questo punto di vista.

La radura, il "pra", è la "polsa" del bosco, lo spazio dove ha pieno gioco l'effetto del sole e si creano le migliori condizioni di nutrizione di tante diverse specie animali.

È lo spazio dove crescono specie vegetali che solo in quelle condizioni riescono a vivere. È lo spazio dove lo sguardo si distende, dove ci si lascia indugiare un attimo alla ricerca delle fragole o dei lamponi. È la pausa, il respiro.

È il luogo dove i nostri nonni-padri e madri si incontravano fra loro, da ragazzi e da bambini, ognuno con le proprie capre o le vacche al pascolo.

La radura ha lo stesso significato della piazzetta negli abitati.

È un'eredità culturale da conservare.

LUCIO SOTTOVIA



*Di nuovo a Pezzól.*

# Parole nostrane: tracce di memoria

L'articolo *Singolarità e significato di certe parole nostrane* apparso su "Verso Castel Mani" del gennaio 2004 a firma Lucio Sottovia, mi ha stimolato e mi induce a questo modesto contributo.

Il termine *tréss* (*tréss?*) è stato ben definito nel suo significato primario/originario, ma – come tante altre parole – ha un significato secondario, detto figurato o traslato. In tal senso *tréss* veniva e probabilmente viene ancora usato con riferimento a qualcosa di sporco, di trasandato, di mal organizzato come, ad esempio, una stanza o un luogo sporchi o in disordine oppure una tavola post prandiale caratterizzata ovviamente da *migole*, tozzi di pane, segni di bicchieri, macchie. Praticamente *tréss*, nell'accezione figurata, ha lo stesso significato di *stalòt*.

"Néta quela tágola ché la pàr én *tréss!* Scóa quel *tréss de cusina!*". Eran queste le esortazioni, un po' rozze ma efficaci, rivolte con cipiglio deciso, quasi minaccioso (oggi si direbbe burbero) da madri o padri alle figlie soprattutto.

Chiudo la chiosa sollecitando contributi etimologici.

Un termine dialettale singolare, credo circoscritto a San Lorenzo, è *masàdega*.

I Sanlorenzini (Sanlorenziani) ben sanno che il sostantivo definisce ciò che in altre contrade trentine prende il nome di maso, mas, casa da mont, cà da mont, eccetera.

Sanno anche che *masàdega* non definisce solo la casa di montagna, ma ricomprende il prato e il gaggio di pertinenza. La *masàdega*, "ab immemorabilis", era adibita al governo dei bovini e caprini nel periodo primaverile ed autunnale, rispettivamente del pre e post alpeggio; l'attività è durata fino al termine degli anni '60.

Il pre e post alpeggio era finalizzato soprattutto all'utilizzo del fieno tagliato e conservato nell'anno precedente e ad "allenare", dopo la lunga stabulazione invernale, le vacche e le manze al pascolo.

La loro alimentazione veniva integrata con i *vincéi* e con il *bròch*.

Le località interessate alle *masàdегhe* erano e sono (seppur con altre destinazioni) Jon, Dengolo, Le Mase, Duch, La Rì, Nembia, Nan, Pezól, Argé, Baél, Deggia.

Dal punto di vista architettonico le costruzioni della *masàdega* rappresentano il non plus ultra della funzionalità (meglio, dell'essenzialità funzionale) ed anche l'aspetto estetico, seppur nella sua rusticità e povertà di materiali, non ha nulla da invidiare alle case del paese.

Le costruzioni sono, in linea di massima, ubicate a monte e non a valle del prato (dico a monte e a valle perché rare sono le *masàdегhe* localizzate in luoghi pianeggianti).

A tal proposito mi consento una divagazione.

Sul finir di giugno di tanti, tanti anni fa, dopo aver portato a spalle una mezza dozzina di *baze* dal fondo del prato all'èra (aia, fienile) della *masàdega* posta a circa 80 metri a monte, congegnato dal caldo, grondante sudore e stanco morto mi rivolsi al proprietario della *masàdega* e, con stizza rafforzata da una mezza imprecazione, gli dissi che sarebbe stato più intelligente aver costruito a valle del prato. Con calma, lui di rimando: "Te credeo più intelligente; ricòrdete che la grassa (il letame) la é più pesante del fén". Risposta illuminante ed esaustiva, ma l'osservazione "ti credevo più intelligente" mi aveva un po' inalberato e ribattei acido: "El fén te te'l fa portà su da mi perché – purtroppo - son én vacanza e déo nár én òpra per guadagnarne qualcòss; la grassa te la sparpàia ti quan' ché mi son via a studiar. Te sé bèn furbo ti!!!". "Valà monega de bòcia, tasi e bev..., ché te te'l sé merità".

Il burbero complimento e il colmo bicchier di fresco vin rosso mi calmarono la sete e l'"incazzatura". Fine della divagazione.

Le costruzioni solitamente erano a un modulo, ma a volte erano a due e, raramente, a tre.

Ricordo una *masàdega* a Nan composta da due simpatiche costruzioni, due gioiellini dal punto di vista estetico, ben inserite nel paesaggio, progettate e costruite dal proprietario, un abile mastro muratore di San Lorenzo (Modesto). Le descrivo sinteticamente in quanto paradigmatiche della *masàdega* banalense:

- una casetta, a base quadrata, dedicata all'uomo: al piano terra *el casinàt* con focolare (in "moderne" il reparto giorno); al primo, ch'è anche l'ultimo piano, il reparto notte, con tetto a vista, camera e pagliericco di *scarfòi*; a lato la cisterna con captazione dell'acqua piovana a mezzo gronde;

- l'altra, una costruzione più grande, a base rettangolare, dedicata al bestiame con stalla al piano terra e fienile al primo piano. Ad est una breve spianata; un ciliegio, un sorbo, un carpino e tre betulle offrono ombra e godimento agli occhi e allo spirito.

Ne ricordo un'altra a tre fabbricati. Oltre ai due con funzioni analoghe a quanto appena descritto, una terza costruzione al servizio dell'intera comunità di *masàdегhe* di Deggia: *el casèl*, ad utilizzo turnario, con un locale di conservazione del latte posizionato a nord e il locale caldaia per la "cottura" del latte arredato da un grande focolare di pietra e *caldéra* mobile; il sottotetto per lo stoccaggio della legna.

"Last but not least", ultimo ma non da meno, la *masàdega* nella sua valenza sociologica e socializzante; ma poiché questo scritto vuole essere solo una traccia, mi limito a ricordare come la stagione e l'ambiente della *masàdega* agevolassero gli incontri tra i giovani e il nascere di simpatie e amori... fino alle estreme conseguenze.

Mi preme infine soffermarmi su due locuzioni:

- vago (nár) s'à mont;
- vago (nár) én tà mont.

Due modi di dire dialettali che hanno una valenza lessicale straordinaria, una capacità rievocativa formidabile e

che ci offrono lo spunto per vangare il nostro vissuto, la nostra civiltà silvo-pastorale arcaica, ma prossima a noi; arcaica non per il tempo del suo svolgersi quindi, ma sicuramente per le sue modalità, i suoi ritmi, il suo esprimersi.

Due modi di dire, simili nel lessico ma differenti semanticamente, infatti il primo (*nàr s'à mont*) si riferisce esclusivamente a Prada e pendici sud-orientali del Ghéz e richiama lo sfalcio estivo (*taiàr el fén o segàr*). Per contro il dire *nàr en tà mont* richiama inequivocabilmente la Val d'Ambiéz, quindi malghe, quindi attività attinenti l'alpeggio del bestiame (*énmalgar, désmalgar*).

Le due locuzioni danno la stura a un fiotto torrentizio di ricordi, a un filmato di personaggi, azioni, paesaggi umani e naturali... atmosfere arcaiche; in sintesi, rappresentano due epopee,

momenti epici vissuti dai nostri antenati fino ai nostri padri e, in modo marginale, da qualcuno di noi, con un comune denominatore: la fatica.

Ma poiché, lo ribadisco, queste note vogliono limitarsi a essere mera traccia della memoria, termine affermando (forse ardитamente o erroneamente da un punto di vista scientifico) che *masàdega, nàr s'à mont e nàr en tà mont* rappresentano le parole chiave della nostra matrice culturale, della nostra civiltà; sicuramente (purtroppo o per fortuna) fino al termine della 2<sup>a</sup> guerra mondiale se non oltre.

MARGONAUTA



1930. Di ritorno dal Pra Cercenà col retèl.

# Pomi ghèrbi

**L'angolo dei ricordi**

Póch prima del curvón de Glol, tacà a 'l stradon, gh'era en vecio pomer che 'l feva su pomatéi piciói, duri e gherbi, ma con 'na scorza così bela zalda e rossa, da far strangossar tutti quei che i se 'n cantava lì a vardarli.

Tuti i le cognoseva a causa del so parón, 'nfati, i le ciamava: "el pomèr de 'l Moro Segala".

Denter el stés prà en ghe n'era dei altri pomerotti eanca do o tre nughère, ma nessun el se 'nsognava de dir che quei l'era pomèri o nughère de 'l Moro Segala; no, come "pomèr de 'l Moro Segala" se 'ntendeva dir sol quel lì, alt e gros, coi rami pitost ciaròti; quel lì che picava sora 'l stradón; el vardava fór come fa certa gent che, pontà i pé, la slonga el col per veder via sóra la testa

de quei che ghe se para davanti.

Me pór nono el me contava che el picava così per via de 'n pór diaol che 'l g'ha giontà la scorza empicà, sul ram pù gros, dai gendarmi de Cecco Beppe, co 'l pretesto che l'era 'na spia taliana, ai tempi de Garibaldi.

Lassente star 'sta storia che, forsi, la poderà esser gnanca vera e laséme che ve 'n conta una che l'é s-ceta come l'acqua su a la Bolognina.

El pòmer de 'l Moro Segala, per mi e per qualche alter, l'era 'na tentazion de tutti i dì fór fóra per el prim mes de scóla.

Sassi, fionde, sgiavéi, magari 'na sgàrrmera, l'era la nostra artiglieria per levarne la spizza de rosegar en par de quele pomèle, tanto pù che nessun el

reclamava, gnanca per el terzarol tri-polà pegin de 'n tréss.

'Sta musica l'è nada avanti per qualche an – a quei tempi se neva a scóla fin a quattordes ani compidi – fin tant che 'n alter pòmer, trapiantà da don Fidenzio giò a l'asilo, su 'l de dré de la capela de San Luigi, el se deciso a far su pomì.

Che meravéa de frutil! L'era 'na novità che a tutti quei che i le vedeva la ghe feva vegnir adòs en pochetin "de mal de Eva".

- Ma questi, - se pensava – no i e migia del Moro Segala!... Questi i e del capelàn! Guai tocarli! L'è en sacrilegi e te va droit e descolz a l' inferno! –

Don Fidenzio, 'n òm veramente antevisto, per aidarne a tegnir lontana la tentazion, entorno a l'ort, el g'ha tirà



*Omaggio alla famiglia Bosetti - Temporai, ritratta qui nel 1914, cui apparteneva il signor Mario Raffaele del quale andiamo pubblicando spassosi ricordi d'infanzia.*



su 'na stopaia de fil de fer spinà, alta pù de do metri e spessa a próa de poiat.

Amò 'na volta sé mettù de mez el diaol e, anca se non so dirve 'l perché e 'l per come... qualche pom, de tant en tant, el vegniva a mancar a la conta.

Se poteva pensar che el fussa don Fidenzio, ma 'sto sospet l'è crodà el dì che avem vist, ligà fra do rami, en scartabel con su scrit: "Frutta avvelenata" e subit sota gh'era 'na testa da mort!

'Sto avviso, almen 'nte le intenzion, el doveva scoragiar i sacrileghi.

Enveze, no! El diaol el s'é dat da far subit e, a la fin, l'è capità su de mi e su altri do me amici (che no i vol che ve diga el so vero nom) e 'l n'ha convinti che quel scartabel el gh'era lì per i maccachi, come en spaventapassere, che i pomi no i era envenenadi perché no l'averia podèst magnarli gnanca lù, che la legge no la ghe lassava...ecc.

En men che se diga, avem fat i nos si calcoi.

Lì a do passi gh'era l'ort de el Millionari, con quatter o zinc bine de fasolèri, de quei che rampega e con le bacete così dritte e lónghe che de méi no se poteva gatar. (Eh, col diaol se gata tut fazil!)

Subit fat ligarghe en cima en tòch de fil de fer, sagomà come la ciata de 'l gat quant che 'l giuga con en gromisèl.

El Nane l'è montà de guardia su 'l prà subit sora e el Bepi, con la so fonda avéza ormai a far semper centro, 'l ha tot giò i tre pomi pù bei che i vardava vers la strada.

A tórlì fór da l'erba g'ha pensà la bacchetta con la ciata da gat.

Che profum! Che saór!... Anca se smorsegadi gió en pressa, per rivar a ciapar anca en tochet de messa.

Per el "tardi" la n'è nada dritta, salvo 'na brutta ociada de 'l maestro e così avem podèst metterne en fila e nar su a scola.

La seconda ora gh'era religion e la presenza de don Fidenzio no l'è bastada a farne ricordar dei pomi envenenadi e no e bastà gnanca el bisogn de alzar, con insistenza pressegóna, do dedi per domandar el permesso de nar... en quel posto.

Me ricordo che appena tornà en dré al me banch, ho cognèst alzar de nòfi do dedi... e po' n'altra volta e no

poderà giurarve se questa la sia stada gnanca l'ultima.

Ricordo, enveze, che su la porta me son scontrà con el Bepi che 'l tornava en dré... da quel posto.

Ne sem vardadi e, senza dir 'na parola, ne sem anca capidi.

L'ultima volta, comunque, che son tornà en dré, m'è vegnù en ment de far caso al Nane, per veder se anca lù el coreva.

L'ho vist via con la testa enciodada su 'l banch e sconduda fra i so braci.

Dopo en poch, don Fidenzio el s'é svicinà per domandarghe cosa che 'l gaveva da lamentarse.

El Nane l'è saltà su come 'l aves ciapà 'na scottada e, scainando come en cagn che i g'ha pestà su la cóa, l'è scampà fór de scola lassandose dré 'na cóa de odori da farghe stopar el nas a le do mezze bancade.

Per fortuna e sonà el campanel e don Fidenzio, ne 'l congedarne tutti, l'ha ciamà en dré mi e 'l Bepi (el Nane l'era sgolà a casa a cambiarse le brache). Enmagineve le nosse condizion: lì con la testa bassa, sconvolti da 'l rebaltón en pancia, la paura de podér morir dalbon, per lo men, de ciaparne 'na carga, no tant lì quant a casa... e 'l castigo da far con la firma de 'l vecio!!!

Don Fidenzio, senza tanti discorsi, l'ha taià cort con 'na sentenza che la sonava pressapoch così:

- Se avé magnà pomì de l'asilo, di-

semel subit che g'ho chi la medesina bella e pronta, ma se preferì dir 'na bosia, no so propi che farve: tegnive el vos mal de pancia.-

En presenza de 'l pret el diaol el deve esser scampà perché el mal de pancia el n'ha fat dir la verità.

Ne 'l daverder en tubet de pirole l'ha encomincià la predica che ne spesteven:

- Vergognéve, asenóni! Amò staserà né a confessarve, perché qui l'assoluzion no ve la dago, semmai qui podèria darve vergót alter. Ciapa 'ste qui – el me dis – e pòrteghele al Nane; dighe che el ghe beva dré 'na bicera de acqua.-

A confesarme? Sì, e amò quella sera.

Ve laso enmaginar le acrobazie che ho fat per no farme cognóser: testa bassa, la facia enmascherada da tute do le man, i cavéi rebufi, la góis sfalsada, le parole sbesolàde.

Quant e vegnù el moment de l'assoluzion, m'ero lusingà de aver fat fóra molto ben la me part da commediante, ma en fulmen el m'ha spettà subit dopo el te absolvo.

- Tói, dighe a to fradèl che el vegna anca lù a le próe de canto, doman de sera. -

El ghèrbi de quei pomi me par de sentirlo anca ades.

BOSETTI MARIO RAFFAELE –  
TEMPORAL



San Lorenzo 5 maggio 1935 XIII, è la didascalia sul retro della foto, scattata all'epoca dal giovane Mario Raffaele.



# Verso Castel Mani

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE



46 · ANNO XVIII · n. 2 · Giugno 2004

Sped. in abb. postale art. 2, comma 20/c, L. 662/96 - Filiale Trento  
Quadrimestrale - Taxe perçue - Tassa riscossa - Ufficio Postale Trento Ferrovia (I)